



COMUNE DI SOLZA

PAESE NATALE DI BARTOLOMEO COLLEONI
1802
PROVINCIA DI BERGAMO

Sabato 25 novembre 2023

Discorso del Sindaco

Simone Biffi

Questa settimana è iniziata con un femminicidio che ha scosso le coscienze di questo Paese, l'assassinio di Giulia.

In tutta questa ignobile vicenda, è in particolar modo sulla denuncia della sorella che vorrei porre un accento particolare: *“Un mostro è un’eccezione, una persona esterna alla società, una persona della quale la società non deve prendersi la responsabilità. E invece la responsabilità c’è. I mostri non sono malati, sono figli sani del patriarcato, della cultura dello stupro”*.

Sono parole forti, che mettono in dubbio la società per come l’abbiamo costruita, un urlo indirizzato innanzitutto a noi uomini, a cui viene chiesto di costruire una nuova cultura del rispetto.

E rispetto vuol dire che donne e uomini devono potere competere su ogni piano e che ciascuno debba avere l’opportunità di decidere della propria vita, rispetto significa pensare che le scelte familiari ricadano su entrambi i genitori e che non competano solo a uno dei due partner, rispetto significa dare alle donne l’opportunità di realizzarsi non come concessione bensì come diritto che prescinde il genere.

La nostra cultura sminuisce il ruolo della donna e le donne stesse tendono ad adeguarsi più o meno inconsapevolmente a questo modello, al punto che, alle volte, non percepiscono alcune pericolose avvisaglie: possesso, gelosia, isolamento, la necessità di chiedere il permesso, allarmanti limitazioni della libertà e dei diritti.

La Giornata contro la Violenza sulle donne ci sprona invece a batterci per una società più giusta, equa, che si privi di stereotipi, per offrire a tutti le stesse opportunità, una società in cui uomini e donne condividano in maniera equilibrata i ruoli, senza che l’uno sovrasti l’altro in forza di una presunta superiorità maschile.

È essenziale un lavoro su più piani, con il coinvolgimento di tutti, a partire da chi come noi ha la possibilità di lavorare dall’interno delle istituzioni.

Sono temi su cui la politica deve intervenire e mi permetto formulare alcune proposte concrete:

- lavorare attorno ai temi dell'educazione all'affettività e alla parità di genere. Quando si affronta il tema dell'educazione all'affettività si sentono spesso discussioni contrastanti, ma basta prendere il cellulare dei nostri figli per vedere concretamente cosa offre il mondo digitale. Urge trovare occasioni per gestire gli stimoli ai quali sono inevitabilmente esposti, offrire gli strumenti corretti

per interpretare le informazioni, dare le indicazioni per sviluppare in maniera sana la propria relazione con l'altro e la conoscenza di se stessi;

- serve garantire l'autonomia economica delle donne incentivando la partecipazione al mondo del lavoro e favorendo percorsi virtuosi che portino le donne a ricoprire gli stessi ruoli degli uomini e ai medesimi trattamenti. In attesa che la parità di trattamento sia strutturale, servono politiche economiche con sgravi e incentivi alle aziende che possano dimostrare pari trattamenti tra dipendenti del medesimo livello e incentivi ancora più importanti a aziende che consentano progressioni a livelli superiori di donne, qualora questa progressione porti ad almeno equiparare il numero di donne e uomini nei posti decisionali;
- serve promuovere un'immagine diversa del ruolo dei genitori, che devono condividere i compiti di cura dei figli, offrire un'immagine a tutto tondo della donna non relegata alla maternità o alla gestione della casa, serve proporre l'immagine della donna come artefice del proprio destino.

Tutte queste proposte aspirano a cambiare i nostri comportamenti e le nostre scelte.

Sfiliamo insieme oggi per avviare il cambiamento di domani.

Non sei sola, Medolago e Solza sono al tuo fianco!

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Simona Biffi". The signature is fluid and cursive, with a large initial 'S' and 'B'.